



VENERDÌ 29 NOVEMBRE, SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE PER CAMBIARE LA MANOVRA DI BILANCIO

Anche la FLC CGIL aderisce allo sciopero, Campobasso presidio in P.zza Prefettura dalle ore 10.00

CGIL e UIL hanno proclamato 8 ore di [sciopero generale](#), con manifestazioni territoriali, per la giornata di **venerdì 29 novembre** ([lettera unitaria di proclamazione](#)).

Anche la [FLC CGIL aderisce allo sciopero](#) di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali, per l'intera giornata del 29 novembre.

La **mobilitazione** è stata indetta per chiedere di **cambiare la manovra di bilancio**, considerata del tutto inadeguata a risolvere i problemi del Paese, e per rivendicare l'aumento del potere d'acquisto di salari e pensioni e il finanziamento di sanità, istruzione, servizi pubblici e politiche industriali.

Il **Governo** ci infliggerà 7 anni di austerità con:

- perdita del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati causata da un'inflazione da profitti;
- crescita della precarietà e del lavoro nero e sommerso;
- tagli ai servizi pubblici, a partire da Sanità, Istruzione, Trasporto pubblico, Enti locali;
- rinnovi contrattuali per il pubblico impiego che coprono appena 1/3 dell'inflazione;
- taglio del cuneo fiscale (con perdite per molti) pagato dagli stessi lavoratori con il maggior gettito Irpef;
- politiche fiscali che riducono la progressività e che, attraverso condoni e concordati, favoriscono gli evasori;
- nessun intervento sugli extraprofitti;
- peggioramento della Legge Monti/Fornero che si applicherà al 99,9% dei lavoratori;
- insufficiente rivalutazione delle pensioni, con la beffa di un aumento di soli 3 euro al mese per le minime;
- assenza di una politica industriale e tagli agli investimenti;
- ritardi nell'attuazione del PNRR e nessuna strategia per il Mezzogiorno;
- attacco alla libertà di manifestare il dissenso con il Disegno di Legge Sicurezza.

Per queste ragioni **rivendichiamo** al sistema delle imprese e al governo:



- **DI PRENDERE SOLDI DOVE SONO:** extraprofitti, profitti, rendite, grandi ricchezze, evasione fiscale e contributiva.
- **UN FINANZIAMENTO STRAORDINARIO** per sanità pubblica, servizi sociali, non autosufficienza, Istruzione e ricerca.
- **RINNOVO DEI CCNL PUBBLICI E PRIVATI** per aumentare il potere d'acquisto, con detassazione degli aumenti.
- **PIENA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI**, rafforzare ed estendere la quattordicesima.
- **RIFORMA DELLE PENSIONI** che superi la Legge Monti/Fornero.
- **POLITICA INDUSTRIALE PER I SETTORI MANIFATTURIERI E PER I SERVIZI** con investimenti per difendere l'occupazione - anche con il blocco dei licenziamenti – creare nuovo lavoro e costruire un modello di sviluppo sostenibile.
- **TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA E CONTRASTO ALLA PRECARIETÀ** cambiando la legislazione sul lavoro.
- **RITIRO DEL DISEGNO DI LEGGE SICUREZZA** e rispetto delle libertà costituzionali.

Dopo lo [sciopero del 31 ottobre scorso](#), anche la [FLC CGIL aderisce allo sciopero](#) di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali, per l'intera giornata del 29 novembre 2024, **per rivendicare in particolare:**

- I rinnovi dei CCNL nazionali, pubblici e privati, con risorse adeguate a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: lo stanziamento previsto dal governo per il rinnovo dei contratti pubblici è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.
- La salvaguardia della dimensione nazionale del CCNL contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.
- La riconduzione al CCNL di tutte le materie di natura contrattuale, dall'utilizzo delle risorse economiche, all'ordinamento professionale, ai percorsi di valorizzazione.
- La stabilizzazione del precariato e contro l'uso abusivo di successivi contratti e rapporti di lavoro a termine.
- Il contrasto ai tagli contenuti nella legge di bilancio che prevedono la riduzione del 25% del turnover di Università, ricerca e Alta formazione artistica e musicale un taglio secco per la scuola di 5.660 di docenti dell'organico dell'autonomia e 2.174 unità di personale ATA.

MOBILITIAMOCI PER CAMBIARE

le scelte ingiuste e sbagliate del Governo.